

UNA BESTEMMIA

La politica, schierandosi contro l'umanità, non va tanto per il sottile. Essa si serve di qualsiasi cosa che sia utile per la minaccia e per la distruzione. Esistono, però, anche delle armi spirituali di eguale forza distruttiva. Il comunismo, a questo riguardo, è una grande forza. Probabilmente non mi crederete se vi dico che dietro di esso ci sono delle intelligenze spirituali che lavorano al servizio della distruzione. Che cosa sa il comunismo dell'antipolo della bontà?

Ogni uomo può trovarsi in una situazione nella quale nessun rimedio gli giova più. Ogni uomo può arrivare ad una disperazione estrema, in cui perde anche l'ultima speranza. A che cosa si deve aggrappare un tale uomo, se gli si strappa anche l'unico vero sostegno della vita?

Il comunismo, a chi se ne lascia influenzare, porta via anche l'estremo sostegno, e persino la stima in se stesso e la personalità individuale.

L'intenzione è quella di far ubbidire gli uomini allo Stato in modo che essi pongano lo Stato, cioè i suoi rappresentanti, in primo luogo della loro possibilità di pensare. Il governo non è, quindi, solo il rappresentante di Dio, ma Dio in persona, che dispone della vita e della morte. Qual è la mano visibile della divinità che giudica e condanna? Tale mano visibile è lo Stato: esso detiene il potere, e ciò dovrebbe provare all'umanità che il governo è il più alto potere della Terra.

L'universo viene, intenzionalmente, completamente dimenticato, ed anche i regni spirituali vengono messi da parte.

Purtroppo, l'umanità non dispone di cognizioni di base, e quindi non è in grado di rilevare questa bestemmia. Ignora la verità. La maggioranza che cresce in questa scuola, accetta queste idee empie ed arroganti, anzi ammira queste assurdità. Dove non ci sono delle regole, nulla si può misurare. Il popolo non possiede regole, ed il governo si guarda bene dal permetterle.

Così avviene che un uomo è abbandonato a Dio, perché egli stesso lo ha respinto. Viene a mancare il legame spirituale con il Creatore e con il suo mondo spirituale.

Appare sempre più evidente che l'uomo è mentalmente pigro. Egli guarda troppo alla materia, chiudendosi gli influssi dei mondi spirituali. L'influenza di maestri senza scrupoli è così grande che l'umiltà viene sostituita dall'arroganza.

Il cosmo è così inconcepibile grande che l'uomo, nella sua piccolezza, avrebbe ogni ragione di essere umile. Ma egli non lo è. Chiudendo volutamente il suo pensiero di fronte a questo fatto, egli si rifiuta di riconoscere che si trova di fronte ad una grandezza maestosa. Egli si beffa di questa "cosa" inconcepibile

che pretenderebbe da lui questa venerazione e questa umiltà. Attraverso tale barriera, causata da una cattiva volontà e dall'ostinazione, viene minata, s'intende, la logica.

Il risultato, quindi, è per lui sempre quello che gli altri hanno sottoposto. Egli non fa alcuno sforzo per vedere se i conti sono giusti: la sua pigrizia mentale lo porta ad accettare ciecamente, senza verifica, tutto ciò che la "scienza" e lo Stato gli impongono. Lo Stato, infine, pretende per sé il rispetto, la stima e la venerazione, la fede e l'ammirazione che l'uomo dovrebbe invece tributare al suo Creatore, a Colui il quale non può essere neppure concepito per la sua estrema grandezza, essendo Infinito. (L'astronomia ha constatato, in base a severi calcoli, che vi è nel cosmo, come minimo, l'incredibile numero di $1.000.000.000.000.000.000.000 = 10^{21}$ di soli).

L'arroganza fa perdere l'autocontrollo. Se vi si aggiunge anche il fanatismo, l'uomo immaginerà cose che neppure esistono. Egli inventa una filosofia irrealista, che nella sua presentazione è un miraggio del diavolo.

Solo così il comunismo poteva arrivare alla bestemmia. La bestemmia non ha nulla a che fare con la scienza, anche se le si dà il nome di "ateismo scientifico", poiché la scienza è una conoscenza della natura. La bestemmia, invece, è proprio il contrario, cioè un'assoluta mancanza di conoscenza.

Chi cade in questo tranello non solo è da compiangere, ma è anche predisposto al male. In ogni uomo è innata una legge divina, che lo distingue dall'animale e che gli concede un posto di primo piano nell'universo. Questa legge è anche una forza sempre operante. Rinnegando Dio, l'uomo si priva di questa forza operante che si manifesta negli ammalati, nei bisognosi di cure, negli operati e nei disperati. Anche medici di grande esperienza hanno designato questa meravigliosa forza come fede. Tale grandiosa forza cosmica, con la quale l'uomo è di solito collegato, appare evidente nei luoghi di pellegrinaggio. Che cosa credete che siano, in realtà, le forze che si manifestano a Lourdes o a Fatima? Credete forse che siano dovute alle bestemmie, o non piuttosto alla fede?

La facoltà che il comunismo ha messo nelle sue università, dovrebbe chiamarsi, in verità, "La cattedra della bestemmia". Quanto in essa si insegna viene completamente falsato e alterato e a causa dell'odio verso l'uomo, arbitrariamente interpretato.

S'intende che attacca la Bibbia nei suoi punti deboli. Però io vi dico che questi punti deboli si possono interpretare anche in un altro modo, cioè con la verità obiettiva, come ho già spiegato altre volte.

Il punto più debole della Bibbia è la consegna del Decalogo a Mosè sul Monte Sinai; si dice, infatti, che su questa montagna, Dio abbia parlato personalmente con Mosè.

Voi possedete già dei razzi spaziali sulla vostra Terra, e avete già una materia che si occupa di navi spaziali e che chiamate Ufologia. Il materiale delle vostre osservazioni è già sufficiente per sapere come sono fatte esteriormente le nostre navi spaziali e come appaiono agli occhi di voi terrestri. Sulla base di questa documentazione, potrete oggi senz'altro riconoscere che sul Monte Sinai è atterrata una nave spaziale extraterrestre. I nostri antenati, i Santini, hanno consegnato anche delle leggi. Non fu Dio stesso a parlare a Mosè. Mosè, invece, ha ricevuto per quaranta giorni degli insegnamenti nella nostra nave spaziale. Noi annunciamo le direttive di Dio e la sua magnificenza. Quelle leggi, che portammo quella volta all'umanità terrestre, sono valide ancora oggi, ed è falso asserire che esse siano state escogitate da Mosè e dai suoi sacerdoti. Nei libri di Mosè sono delle direttive che non hanno alcuna validità, eppure sono state messe nella Sacra Scrittura. Però la Bibbia è una prova della nostra esistenza e noi vogliamo appunto provare che vi sbagliate.

Se l'umanità terrestre si lascia influenzare dal nonsenso di alcuni fanatici di un partito, prende ciecamente la via della perdizione. Vi avverto quindi: non bestemmiare!

Noi non abbiamo nulla in contrario se riformate le religioni delle vostre chiese, anzi approviamo ogni passo verso la verità. Siamo però profondamente scossi se vediamo che volete distruggere l'estremo legame tra voi e Dio.

Con queste misure, l'avversario di Dio rivela la sua attività sinistra. Egli ispira i governi negativi per raggiungere la sua mèta.

La "cattedra dell'errore" ha il compito di rendere gli uomini succubi del governo e del partito. Essa non ha nulla a che fare con la scienza e neppure con la teologia. È un atto di ostilità nei confronti di Dio. Si potrebbe ancora capire un'accusa contro le chiese o contro le religioni, ma un'accusa contro lo Spirito creativo, che ha creato l'uomo, perché il Creato abbia un senso, non è più accettabile. Dovreste vergognarvi!

In questa accusa vengono ammessi tutti i testimoni, atti a testimoniare contro Dio, per tradimento, falsità, ignoranza o cattiveria.

Non vengono però né ammessi né sentiti testimoni a difesa; al contrario ogni testimone favorevole di qualche importanza corre il pericolo di essere a sua volta condannato.

Il vero scopo di questa azione è di mettere tutti gli uomini terrestri allo stesso livello, così che dimostrino nei confronti del governo un'assoluta ubbidienza ed assoluta astensione da qualsiasi critica.

L'ateismo minaccia, s'intende, anche la morale, ostacolando il senso di responsabilità e l'amore verso il prossimo, provocando uno stato che si potrebbe designare come paganesimo barbaro. È come tornare indietro nel

tempo, e questo per voi dovrebbe essere un avvertimento.

La Bibbia parla di una battaglia finale tra il bene ed il male e non senza ragione. L'umanità terrestre segue delle vie che condurranno infallibilmente ad una tale lotta finale. Vinceranno certamente le forze del bene, ma non si potrà evitare che l'umanità terrestre paghi molto caro questo delitto.

Dobbiamo ammettere che la biologia ha fatto dei passi in avanti, specialmente in Russia. Purtroppo, però, la conoscenza della materia organica non è sufficiente per analizzare l'uomo, perché l'uomo possiede una struttura spirituale, che non può essere rilevata nel modo usuale. Per tale ragione, la scienza si trova in errore, senza avere alcuna possibilità di uscirne, perché la verità diventa aliena allo Stato. Si ostacola di proposito ogni ricerca che abbia qualche possibilità di provocare dei mutamenti in questo campo. Se nessuno dei vostri capi vi mette al corrente di queste cose, lo dobbiamo fare noi, adesso, anche se avremo molti contro di noi.

Non esiste un uomo in tutto l'universo che conosca almeno approssimativamente il giuoco di forze e le intelligenze presenti nel Creato. La concordanza eccezionale dei micro e macro-sistemi è così potente, ed essi sono talmente ben sintonizzati ed armonizzati che una tale perfezione non può essere concepita dalla mente umana, perché la possibilità di comprensione di tutta una umanità universale non è sufficientemente evoluta.

Di fronte a questa infinita perfezione l'umanità deve capitolare; qui diventa evidente l'importanza umana. L'uomo arriva appena a battere alla porta dietro la quale si trova Dio, perché non può sostenere la Luce Divina e la Sua saggezza.

L'umanità ha appena cominciato a conoscere un angolino del divino Creato e già è divenuta orgogliosa di questa conoscenza. Che cosa accadrà, allora, se riuscirà a comprenderne un altro angolino?

Il Creatore è un grande spirito operante, e non una figura fantastica. Non è, però, presente materialmente. L'uomo, tuttavia, possiede un corpo materiale, che gli serve a meraviglia nel mondo della materia, e senza di esso non saprebbe utilizzare e conoscere la materia, per quanto grande possa essere il suo spirito.

Per tale ragione, è l'uomo che "crea" con la materia, quello che Dio stesso non potrebbe fare sulla Terra, perché non dispone dello strumento più adatto, cioè il corpo fisico. L'umanità è, per così dire, lo strumento di Dio. Essa rappresenta Dio, con il sommo dovere di realizzare il piano di Dio, e non il contrario (1).

(1) Il materialismo asserisce, senza alcuna prova, che la materia è eterna. In questa maniera, si afferma che la materia non è stata creata da Dio. La scienza

internazionale ha constatato, tramite le meteore, che l'età della materia che costituisce l'universo sarebbe, probabilmente, di 4.950 milioni di anni. Si suppone però che ciò non si possa calcolare con una approssimazione maggiore di 150 milioni di anni.

Fonte a pagina 21-23

http://ashtarsheran.altervista.org/Appello_dal_cosmo.pdf